

La Cavalleria Lombarda

Edizione Giugno 2020

Numero 14



NEWSLETTER DELLE SEZIONI LOMBARDE DELLA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA

Il Presidente della Repubblica

MESSAGGIO

ALLE ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE E D'ARMA
TRAMITE:
MINISTERO DELLA DIFESA
UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO VIA SETTEMBRE, 8
00187 ROMA



SOMMARIO:

NOTIZIE DI RILIEVO:	PAG.
Messaggio del Presidente della Repubblica	1
Messaggio del Priore Battaglia di Montebello	2/3
Comunicato ai Soci	4
Cambio al vertice	4
Lettera del Generale C.A. Guglielmo Luigi Miglietta	5
	6
Curtatone e Montanara	7
Cerimonie e Onorificenze	8
Storie e racconti di vicende vissute Ci hanno lasciato.....	9/10
	10
Le Sezioni Lombarde La Cavalleria	11
	12

IL 75° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE COINCIDE CON UN MOMENTO DI SOFFERENZA PER LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE E PER L'ITALIA. ALTO È IL PREZZO DI VITE CHE ABBIAMO PAGATO E ANCORA IMPEGNATIVI I SACRIFICI CHE SIAMO CHIAMATI A COMPIERE. DIFENDERE LA SALUTE DEI NOSTRI CONCITTADINI CONTRO LA PANDEMIA CORRISPONDE AI COMPITI CHE LA NOSTRA COSTITUZIONE AFFIDA ALLA REPUBBLICA NELLA AFFERMAZIONE DEI PRINCIPI DI SALVAGUARDIA DELLA DIGNITÀ DI OGNI PERSONA.

IL 25 APRILE, FESTA DELLA LIBERTÀ DI TUTTI GLI ITALIANI, NON POTRÀ DI CONSEGUENZA, ESSERE CELEBRATO COME DI CONSUETO.

RIVOLGO QUINDI, DAL QUIRINALE, IL MIO SALUTO AI RAPPRESENTANTI DELLE FORZE ARMATE, DELLE ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE E D'ARMA E DELLA CONFEDERAZIONE FRA LE ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE E PARTIGIANE, ALLE QUALI VA LA RICONOSCENZA DELLA REPUBBLICA PER LA COSTANTE AZIONE VOLTA A ONORARE LA MEMORIA DI QUANTI, NELLE VICENDE DEL SECONDO CONFLITTO MONDIALE, HANNO CONTRIBUITO ALLA RICONQUISTA DELL'UNITÀ D'ITALIA E AL FORMARSI DI UNO STATO FINALMENTE LIBERO E PIENAMENTE DEMOCRATICO.

NON MI SARÀ POSSIBILE RECARMÌ PRESSO UNO DEI LUOGHI DIVENTATI TRISTEMENTE NOTI PER GLI EFFERATI SCONTRI E

GLI ECCIDI PERPETRATI DALLA FURIA NAZI-FASCISTA VERSO INERMI CITTADINI. ESPRIMO, QUINDI, LA MIA VICINANZA IDEALE A QUANTI SONO STATI VITTIME DI UN PERIODO COSÌ DOLOROSO PER GLI ITALIANI, PROVATI DA ANNI CONFLITTO, PRIVAZIONI E DEVASTAZIONI E AI PROTAGONISTI DELLA LOTTA DI LIBERAZIONE.

LA DATA DEL 25 APRILE CI RIPROPONE L'ESPERIENZA DI UN POPOLO CAPACE DI RISCATTARSI, DI RICONQUISTARE IL PROPRIO DESTINO, LASCIANDO ALLE SPALLE LE MACERIE MATERIALI E MORALI DEL REGIME FASCISTA.

LA FORTE COESIONE E IDENTITÀ DEL POPOLO ITALIANO CI DEVE SOCCORRERE ANCHE NELL'AFFRONTARE L'ATTUALE INSIDIA PER LA SALUTE. ANCHE OGGI DOBBIAMO RESISTERE UNITI CONTRO UN NEMICO AGGRESSIVO E INSIDIOSO MA NON INVINCIBILE.

E' AL FUTURO DELL'ITALIA CHE DOBBIAMO GUARDARE, NELLA FEDELTA' AI VALORI COSTITUZIONALI CHE HANNO PERMESSO ALLA NOSTRA SOCIETÀ, NEL DOPOGUERRA, DI CRESCERE RAGGIUNGENDO TRAGUARDI SOCIALI ALLORA NON IMMAGINABILI CHE OGGI DOBBIAMO PRESERVARE.

VIVA LA LIBERAZIONE
E VIVA LA REPUBBLICA

SERGIO MATTARELLA

LEGGERE E DIFFONDERE LA "RIVISTA DI CAVALLERIA"
ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA

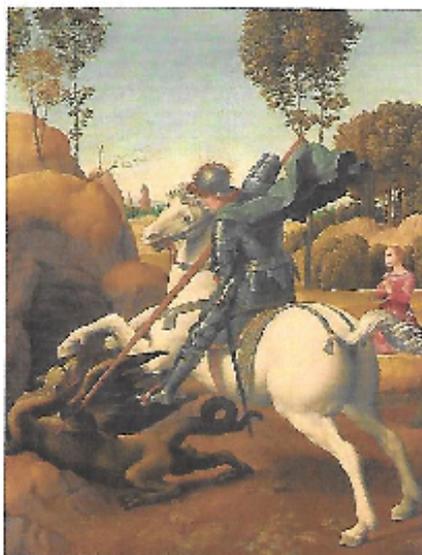


ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA

Priorato del Tempio Sacratio della Cavalleria

**Commemorazione di San Giorgio
Patrono dell'Arma di Cavalleria**

**23 aprile 2020
Messaggio del Priore**



*Patroni carissimi, Cavalieri di ogni ordine e grado, amici,
ricorre oggi la Festa di San Giorgio, celeste Patrono dell'Arma di Cavalleria e contitolare della nostra bella Chiesa Rossa. Come da tradizione radicata nel tempo, avremmo dovuto festeggiare la ricorrenza a Voghera, stringendoci al Medagliere dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria ed ai tanti nostri standardi sociali per rinnovare assieme, nel nome del Santo Patrono, la fede in quei valori fondanti del nostro essere Cavalieri e Militari, valori che si materializzano concretamente nella persona, storica e mitica, di Giorgio, Soldato e Martire.*

Purtroppo, come è avvenuto per la Santa Pasqua, che quest'anno abbiamo tutti celebrato nel forzato isolamento delle nostre case, così saremo costretti a non poterci riunire, come avremmo voluto, per

festeggiare il 23 di aprile.

Ma questa dura legge impostaci da un male inclemente, non ci impedirà di elevare oggi, idealmente tutti uniti, una invocazione corale al nostro Santo Protettore perché protegga nell'aldilà quanti di noi sono andati avanti ed interceda al fine di riportare in tempi ragionevoli la situazione alla normalità, consentendoci di ritrovarci nuovamente, quando sarà il momento, in Voghera, nel nostro Tempio, per testimoniare la nostra fedeltà alla Patria ed alla Cavalleria.

Con questo auspicio, anche a nome dei membri della Giunta esecutiva del Priorato, formulo a voi tutti gli auguri più sinceri nella festosa circostanza, unitamente agli auspici più fervidi di buona salute e serenità per voi tutti e per gli affetti a voi più cari.

Paolo Basotti Priore

COMMEMORAZIONE DEL 161° ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI MONTEBELLO

Seconda Guerra d'Indipendenza. Il 20 maggio 1859, le truppe franco-piemontesi sconfiggono gli austriaci a Montebello. E' la prima battaglia, culminata in uno scontro durissimo, casa per casa, per le vie del paese.

Per la vittoria, preludio dell'unificazione d'Italia, fu decisiva l'azione della cavalleria piemontese.

Ancora oggi il 20 maggio, a **Montebello**, si ricordano i Lancieri di Montebello, reggimento di cavalleria dell'Esercito italiano, inquadrato nella Brigata meccanizzata "Granatieri di Sardegna".

Domenica 17 maggio 2020 si è svolta la Commemorazione del 161° Anniversario della battaglia del 20 maggio 1859 con una breve ma significativa cerimonia a causa dei provvedimenti restrittivi legati all'emergenza sanitaria per la diffusione del Covid-19. Il Sindaco di Montebello della battaglia dopo aver rivolto un saluto all'ottavo Reggimento "Lancieri di Montebello, ha reso omaggio a tutti i caduti con il "SILENZIO MILITARE" presso il Cippo dedicato al Reggimento e presso l'Ossario del Parco Lancieri di Montebello.



Commemorazione del 161° ANNIVERSARIO della battaglia del XX Maggio 1859

Sicuri di interpretare il senso di gratitudine e di omaggio della popolazione verso i Caduti del XX Maggio 1859, ricordiamo e accomuniamo nel pensiero tutti quanti in altre guerre hanno sacrificato la propria vita.

L'emergenza per il coronavirus ci impone di ricordare il 161° Anniversario della Battaglia di Montebello in un modo insolito.

Ribadiamo piena vicinanza e solidarietà ai concittadini coinvolti direttamente nell'emergenza e a quanti si stanno impegnando per contrastare il virus.

Montebello della Battaglia, 8 Maggio 2020

p. l'Amministrazione Comunale
IL SINDACO
Dott. Andrea Mariani

Domenica 17 Maggio avverrà la deposizione della corona all'Ossario del Parco Lancieri Montebello (Bell'Italia) con la sola presenza del Sindaco e di un rappresentante del Comune

SUL SITO DEL COMUNE DI MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA SARÀ POSSIBILE PRENDERE VISIONE DELLA COMMEMORAZIONE



A TUTTI I SOCI DELLE SEZIONI ANAC DELLA LOMBARDIA

Illustri Presidenti

Gentilissimi Soci delle Sezioni ANAC Lombarde

Carissimi.

il periodo che stiamo vivendo è difficilissimo, drammatico, le triste vicende della pandemia ci hanno distolto dalle nostre vite quotidiane, dalla normale routine della vita, ci stiamo adeguando alle nuove decretazioni del Governo o delle Regioni, abbiamo dovuto chiudere le Sezioni e annullare tutte le celebrazioni importanti del nostro territorio, tutto è stato rinviato. Questo periodo di chiusura in casa ha alimentato la voglia di fare molto di più di prima dell'inizio della pandemia. Da questa nuova Guerra, con un nemico invisibile, dobbiamo uscirne come soldati, visto cosa hanno fatto e stanno facendo quelli in prima linea (vedi le informazioni nella Lettera del Comandante di NRDC-ITA, Gen.C.A. Guglielmo Luigi MIGLIETTA, qui pubblicata).

A settembre tutti pronti a ripartire, nella consapevolezza di un grande orgoglio Nazionale per risollevarci dalle macerie di questa guerra pandemica che ci ha colpito. Il tre giugno c'è stata l'apertura quasi totale di tutte le attività umane e la possibilità di viaggiare in tutta Italia.

Sperando in una veloce rinascita di tutti quanti, colgo l'occasione per porgere a Voi e alle Vostre Famiglie i più sinceri Auguri per uscire indenni da questa pandemia e un arrivederci al più presto.

Cavallerescamente
Claudio Lucchini

NRDC-ITA**CAMBIO AL VERTICE**

Si è svolta lo scorso 9 dicembre a Palazzo Cusani nel centro di Milano la cerimonia di avvicendamento del Comandante del corpo d'armata di reazione rigida della NATO in Italia (NRDC-ITA).

Il generale Roberto Perretti ha ceduto la guida del Comando multinazionale al generale Guglielmo Luigi Miglietta.

Hanno presenziato alla cerimonia il capo di stato maggiore dell'Esercito generale Salvatore Farina con numerose Autorità militari italiane, il sindaco di Milano Giuseppe Sala e il Prefetto Renato Saccone.



Lettera inviata dal Generale C.A. Guglielmo Luigi Miglietta al Consigliere Nazionale per la Regione Lombardia Ten. Claudio Lucchini.

In primo piano



IL COMANDANTE
NATO RAPID DEPLOYABLE CORPS - ITALY
Via per Busto Arsizio, 20
21058 Solbiate Olona (VA) - ITALIA
Tel.: +39 0331 345001

Solbiate Olona, 20 maggio 2020

L'emergenza da virus COVID-19 ha assunto dimensioni

inimmaginabili. In questi tempi difficili la nostra Istituzione è chiamata a dare il suo contributo con tutte le risorse disponibili per poter circoscrivere l'epidemia in atto. Ed è con spirito di abnegazione e di impegno che gli Uomini e le Donne in uniforme si sono prodigati in questi ultimi mesi per il contenimento della pandemia a supporto della popolazione.

La nostra Regione, la più colpita d'Italia, sta sostenendo uno sforzo eccezionale per contrastare questo nemico invisibile. In tale ottica e alla luce dell'ottimo rapporto di collaborazione e trasparenza che ci lega, ritengo opportuno porre alla Sua attenzione alcuni elementi che possano far comprendere le attività poste in essere finora dalle Forze Armate e dal mio Comando.

La Difesa ha, fin dall'insorgere del contagio, messo in atto tutte le misure di sicurezza per il proprio personale pur mantenendo i requisiti di operatività e prontezza. In questo periodo le Forze Armate garantiscono ospedali da campo con un supporto al Servizio Sanitario Nazionale, la difesa NBCR e la sanificazione, il controllo del territorio con il personale del Ministero dell'Interno e lo sforzo logistico con quello della Protezione Civile.

I Soldati, i Marinai, gli Avieri, i Carabinieri del Corpo d'Armata di Reazione Rapida contribuiscono significativamente a questo impegno. Ci siamo adoperati nel compassionevole compito del trasporto delle salme del nord Italia nella fase più dura dell'emergenza, grazie all'apporto dato dai nostri Reparti. Contribuiamo al controllo del territorio con l'operazione "Strade Sicure" innalzando la sicurezza nella nostra Regione e collaboriamo con le Forze di Polizia e a supporto delle Autorità locali per far rispettare quelle regole restrittive che questa condizione ci impone e che sono alla base della risoluzione dell'emergenza epidemiologica.

./.

Continua a pag.6

Segue da pag.5

Il nostro impegno è ovviamente anche nel campo sanitario dove il nostro aiuto sta permettendo di far arrivare le forniture mediche ed ospedaliere dove ce n'è bisogno e a far riprendere ad alcuni ospedali il normale funzionamento, grazie alla sanificazione operata dal nostro personale altamente specializzato.

Il contenimento della diffusione del virus e conseguentemente la salvaguardia della salute del personale rappresentano le mie priorità assolute. Sfruttando le tecnologie a nostra disposizione, buona parte del personale del Comando NRDC-ITA e dei suoi reparti dipendenti può svolgere la propria attività attraverso l'istituto del "lavoro agile".

Coloro che lavorano nelle nostre strutture, invece, sono salvaguardati mediante rigorose misure di sicurezza che prevedono l'uso di specifici dispositivi di protezione, oltre al distanziamento sociale e ad una attenta organizzazione degli accessi e altre procedure che permettono una sicura convivenza. Sono attive cellule di risposta limitate ma funzionali ed in linea con i decreti presidenziali atti a limitare la diffusione del virus.

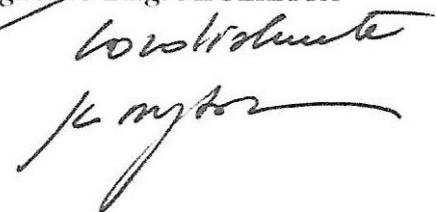
Ho ritenuto giusto renderLa partecipe di queste informazioni. Le Associazioni d'Arma e il personale in servizio sono indissolubilmente legati da tradizioni, principi etici e da valori altissimi, primo fra tutti l'amore per la nostra Patria e la fedeltà incondizionata alla Sua Costituzione e alle Sue leggi. E non potrebbe essere diversamente, dal momento che proveniamo e siamo parte tutti di un'unica grande e solidale famiglia.

Desidero concludere questa mia lettera con l'augurio di cuore di poter presto avere un momento di incontro, non in occasione di cerimonie e ricorrenze militari, ma anche in ambiti diversi, quali ad esempio quelli culturali e sociali.

La ringrazio per l'attenzione e Le sarò grato se vorrà trasmettere il mio saluto e quello del personale di NRDC-ITA a tutti gli Associati e alle Loro famiglie.

Ten. Claudio LUCCHINI
*Associazione Nazionale Arma di Cavalleria
Consigliere Regionale Lombardia*

A punto!
Gen. C.A. ~~Guglielmo~~ Luigi MIGLIETTA



Celebrato il 172° anniversario della battaglia di Curtatone e Montanara



A causa dei provvedimenti restrittivi legati all'emergenza sanitaria per la diffusione del Covid-19, il Comune di Curtatone (Mantova) ha celebrato il **172° anniversario della battaglia di Curtatone e Montanara** con una breve ma significativa cerimonia.

Il sindaco Carlo Bottani e il presidente del Consiglio Comunale Giorgio Maffezzoli si sono recati presso il monumento dedicato agli "Studenti volontari caduti per la Patria dal 1848 al 1945" per un momento di preghiera e di raccoglimento in ricordo di tutti i Caduti. Con loro anche il parroco locale don Cristian Grandelli e il Generale Raffaele De Feo.

"La storia ha voluto che a Curtatone e Montanara venisse scritta una delle più fulgide pagine del Risorgimento - ha commentato Maffezzoli. Ogni anno la nostra Amministrazione Comunale celebra l'anniversario della storica battaglia di Curtatone e Montanara del 29 maggio 1848 combattuta fra l'esercito austro-ungarico ed il contingente

dei volontari toscani, tra cui studenti e professori delle Università di Pisa e Siena, le compagnie di civici toscani e le truppe regolari e volontarie del Regno delle Due Sicilie".

"La gente di Curtatone ha riservato a questo "mirabile fatto d'armi" un posto privilegiato nel patrimonio della memoria - ha aggiunto Bottani. La ricorrenza è sempre stata celebrata con solennità e partecipazione viva e sentita per i valori di libertà, umanità e unità nazionale, sempre attuali, che dalla battaglia risorgimentale sono giunti fino a noi, contribuendo a creare l'Unità d'Italia e la premessa per l'Europa unita".

La commemorazione è proseguita nella sede municipale in modalità telematica con l'Università di Pisa, con la pubblicazione del video "Dai campi di battaglia allo studio: scienziati e docenti pisani a Curtatone", nel ricordo del supporto fornito nella celebre battaglia da rappresentanti dell'ateneo.

MANTOVA

Cerimonie



2 GIUGNO FESTA DELLA REPUBBLICA AL FAMEDIO ALZABANDIERA E ONORI AI CADUTI



La ricorrenza della Festa della Repubblica Italiana è stata festeggiata con una sobria cerimonia a causa del coronavirus. Appuntamento alle 10 davanti al Famedio con l'alzabandiera senza il tradizionale picchetto d'onore, ma solo con una rappresentanza di Associazioni interforze.

Il Prefetto Carolina Bellantoni ha letto il messaggio del Presidente Sergio Mattarella prima di deporre, accompagnata dalle Autorità presenti, una corona per ricordare chi ha sacrificato la propria vita per la Patria. Tra le autorità, il ministro per le Pari Opportunità e alla Famiglia Elena Bonetti, il sindaco Mattia Palazzi, il presidente della Provincia Beniamino Morselli, i parlamentari Matteo Colannino, Anna Lisa Baroni e Andrea Dara.

Il momento di incontro tra istituzioni e cittadinanza è stato sostituito da un video promosso dalla prefettura, in collaborazione con la scuola e le istituzioni, con il quale si è cercato di dare voce a chi in questo difficile momento è diventato simbolo della società cercando di reagire ad un nemico invisibile.



Le Autorità al Famedio (Mn) nel momento dell'alzabandiera.

Onorificenza dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, lo scorso 2 giugno, ha conferito l'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana a Bruno RIZZOTTI, Cavaliere del 1° Rgt. "Nizza Cavalleria", socio della Sezione ANAC di Mantova e redattore del nostro Notiziario "La Cavalleria Lombarda".

“Entrato nel mondo del lavoro nel 1963, seppur in giovane età, ha diretto le aziende succedute nella nostra città fino al 2012 senza mai abbandonare il brand commerciale. Dal 1987 con l'impronta professionale e la competenza maturata ha informatizzato e creato la nuova metodologia settoriale del lavoro, elemento essenziale nella crescita professionale dei collaboratori, fornendo all'azienda stessa un notevole sviluppo commerciale con una forte identificazione di serietà e professionalità”.



Complimenti vivissimi dall'ANAC della Lombardia
Ten. Claudio Lucchini

RACCONTI DI STORIE VISSUTE DURANTE LA VITA MILITARE

Con questa edizione del Notiziario "La Cavalleria Lombarda" si apre la nuova rubrica "Amarcord" nella quale sarà dedicato uno spazio ai vostri racconti e aneddoti di storie vissute durante la vita militare nei vari reggimenti di Cavalleria. Invitiamo tutti i soci che desiderano cimentarsi in storie vissute di inviarci i loro racconti.

Apriamo la rubrica con il racconto del primo giorno da Sottotenente in Savoia Cavalleria presso la Caserma Polonio di Merano, del 1° Cap. Cav. Attilio Albertoni.

Merano 16 luglio 1973 E che dire del primo giorno in Savoia Cavalleria 3°.

Il 2 luglio 1973 partenza da Caserta in licenza di Attesa Nomina meglio detta "licenza ordinaria" e le prime congetture. A diversi di noi non avevano preannunciato in che reparti saremmo destinati e si sperava di non essere assegnati a dei Reggimenti "puniti" (chissà perché c'era questo timore/diceria). Dopo qualche giorno di riposo a casa arriva la "temuta" lettera di Nomina a S. Tenente presso il Reggimento Savoia Cavalleria 3° a Merano. Pensiero fulmineo: "ecco proprio lì dovevano mandarmi, in mezzo ai crucchi e in un Reggimento punito..... chissà che culo mi faranno!!!!. Preparo armi (sciabola) e bagagli, orari dei treni e il 16 luglio alle 7,20 si parte da Cremona per Merano.

Il viaggio è una rottura di coglioni: cambio a Brescia, cambio a Verona e udite udite carrozza del convoglio destinata a Merano.

Fermata a Bolzano in attesa di ripartenza per Merano e sulla carrozza salgono i classici "crucchi" di cui uno si siede proprio di fronte a me.

Saluta in tedesco pensando che io fossi dei suoi (capelli rossi e vestito in borghese). Gli rispondo "buon giorno" e che non parlo tedesco. In un italiano tedeschizzato mi fa capire che gli dispiace. Sorrido e proseguo a leggere il giornale che avevo con me.

Dopo poco minuti sento una leggera pressione contro le mie ginocchia, sposto le gambe ma la pressione si fa più chiara il che mi sorregge un piccolo dubbio: vuoi vedere che ... Faccio una mossa che sembri naturale e cioè accavallo una gamba e nel movimento do un calcio negli stinchi al dirimpettaio e poi lo guardo dritto negli occhi, dopo venti secondi il tizio si alza e cambia posto. "Cominciamo bene" mi dico.

Arrivo a Merano e come tutti ci si guarda intorno per capire dove e come andare alla caserma.

Vedo dei militari in attesa davanti all'uscita della stazione ma hanno una penna nera sul cappello e penso che non sia il caso di chiedere informazioni a loro, poi vedo un Sergente con un basco nero che sta attraversando la sala d'ingresso della stazione.

Lo blocco e gli chiedo informazioni per poter arrivare in caserma. Lui mi squadra (ero sempre in borghese) e mi dice che è meglio che prenda un taxi perché il posto è un po' lontano. Lo ringrazio e mi accaparro il taxi per il tragitto.

Arrivo alla caserma, scarico il bagaglio ed entro in caserma. La sentinella in garitta mi guarda stupita, io tiro dritto senza esitazione ed entro.

Ad accogliermi sui gradini dell'entrata, seduto su una sedia, c'è l'Ufficiale di Picchetto che, per farsi notare, giocherellava con una pistola fuori ordinanza. Era una Colt 44 Magnum con relativa fondina tipo cow-boy.

La giornata stava proseguendo proprio bene (l'Ufficiale di Picchetto era un Tenente di Accademia che, poi scoprii, era anche il Vice-Capo Calotta).

Questi mi accompagna nell'ufficio e mi chiede il foglio di Prima Nomina e nel frattempo sguinzaglia una guardia che va a cercare altri Sten (anziani).

Ero diventato la news del giorno.

Perché poi ??? Perché mi ero presentato in caserma in jeans e maglietta attillata a maniche corte. Arriva il collega Sten del 68° AUC il quale, vista la situazione e le mie condizioni, decide di prendermi in consegna e di istruirmi sul caso pietoso in cui mi ero ficcato.

Dopo aver confabulato un po' con l'Uff. di Picchetto mi fa prendere i bagagli, mi carica sulla sua automobile e mi porta alla pensione dove avrei alloggiato fino alla fine del periodo militare.

./.

Continua a pag.10

Segue da pag. 9

Si ferma in un negozietto di articoli militari e mi fa acquistare un nuovo basco con le insegne del Savoia, è un po' più largo rispetto a quello in dotazione a Caserta, le fiamme nere e lo stemma del reggimento da mettere sulla divisa.

Alla pensione, dal nome che era tutto un programma, "TROJER" mi ritrovo con i compagni di corso e cioè Giovacchini, Sanna, Trovatelli, Costantino, Bertuzzi e Novati che erano arrivati prima di me i quali mi presentano alla "tenutaria" proprietaria della pensione.

Mi vesto di tutto punto e poi si riparte per la caserma.

Siamo all'ora di pranzo e il collega anziano ci istruisce di come ci si deve comportare quando si entra nel Circolo Ufficiali, quando e come ci si presenta agli altri Ufficiali e altre piccole cose.

Entriamo nella sala da pranzo e sorpresa sorpresa i tavoli da quattro erano già tutti occupati da due colleghi Ufficiali più anziani di noi.

Memori delle istruzioni appena ricevute cominciamo a presentarci e a chiedere il permesso di poter fare loro compagnia durante il pranzo offrendo chiaramente una bottiglia di vino per degustare meglio il cibo.

Non so gli altri ma in quella situazione io mi sentivo un pesce fuor d'acqua. A me poi, dopo alcuni rifiuti da parte degli Sten.

Anziani mi riferiscono che mi era stato assegnato un tavolo speciale che era in un angolo della sala, vicino al tavolo riservato al Colonnello Comandante del Savoia, dove non c'era nessuno e mi fu detto di aspettare fiducioso il mio commensale.

Quasi a metà pranzo arrivò l'Ufficiale di Picchetto il quale, scusandosi con gli Ufficiali presenti, spiegò il motivo del suo ritardo dicendo: "non mi sono ancora ripreso dallo sconforto per aver accolto un "ALLIEVO SOTTOTENENTE" che si è permesso di arrivare al Reggimento Savoia Cavalleria 3 in borghese adducendo come scusa che non aveva le "mostrine dei Reggimento".

Al che tutti gli altri Ufficiali anziani urlarono "prosit".

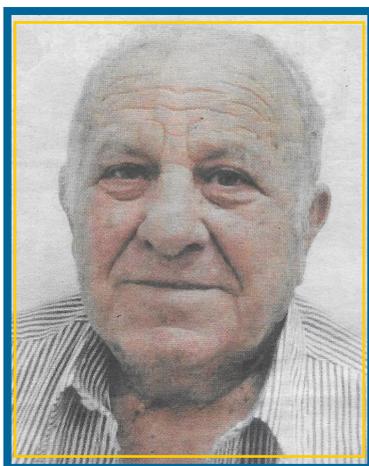
Tutto ciò mi è costato 10 bottiglie di vino (in pratica metà dello stipendio del primo mese non ancora percepito).

Poi proseguirono i festeggiamenti al bar del Circolo Ufficiali e finalmente si cominciò a fare conoscenza con gli Ufficiali anziani e da lì la mia bella avventura in Savoia Cavalleria (3).

1° Cap. Cav. Attilio Albertoni



Reggimento Savoia Cavalleria (3°)



I vecchi soldati non muoiono mai..... vivono nei nostri ricordi.

BRUNO RIZZATI

E' mancato all'età di 77 anni Bruno RIZZATI. I Funerali hanno avuto luogo martedì 31 marzo, in forma strettamente privata, presso l'abitazione in Nuvolato di Quistello (Mantova). Carrista, socio iscritto da tempo alla Sezione ANAC di Mantova, partecipò attivamente e con entusiasmo, alla vita associativa. Alla Famiglia un caloroso abbraccio in questo momento di dolore.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA

Presidente Nazionale A.N.A.C.
Vice Presidente Nazionale Nord Italia:
Consigliere Nazionale per la Lombardia:

Magg. Alipio MUGNAIONI
1° Cap. Gianmarco MANGANELLI
Ten. Claudio LUCCHINI

SEZIONI ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA – REGIONE LOMBARDIA

LE SEZIONI A.N.A.C. DELLA LOMBARDIA

BERGAMO - “Sezione Lancieri di Milano”
“La Dimora del Tasso” Via Valverde 72/74 -24121
Bergamo
Presidente : Comm. Ten. Avv. Lucio Piombi
studiolegale@piombilucio.it

COMO - “Sezione Serg. Angelo Comolli”
Via Spartaco, 13/E - 22100 Como
Presidente : Vincenzo Aloisio
enzoaloisio56@gmail.com
anac.como@gmail.com

LECCO - “Sezione Cap. Magg. MAVM Genesisio Valsecchi”
Via Cavour,78 – 22053 Lecco
Presidente : Ten. Giovanni Bartolozzi
anaclecco@hotmail.com

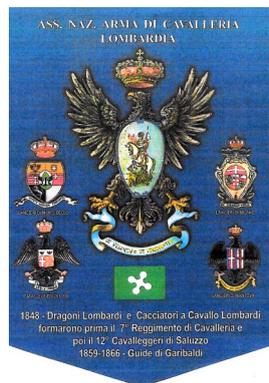
LODI - “Sezione Cavalleggeri di Lodi”
Presidente : Cavg. Roberto Carlo Silva
vecchiesciabolelodi@libero.it
silva.robortocarlo@libero.it

MANTOVA - “Sezione Ten. MOV M Mario Spotti –
Ten. Col. MOV M Massimiliano Custoza”
Via Pozzarello, 12 – 46010 Grazie di Curtatone (Mn)
Presidente : Cav. Giuseppe Bellini
bellini-giuseppe@libero.it

MELEGNANO - “Sezione Gen. MAVM Barone Amedeo Guillet”
c/o Studio Atelier d'Architettura Luigi Carafòli
Via degli Zuavi, 19 - 20077 Melegnano (Mi)
Presidente : Cav. Ben. Dott. Arch. Luigi Carafòli
carafoliarch@tiscali.it

MILANO - “Sezione Savoia Cavalleria”
Via Vincenzo Monti, 59 – 20145 Milano
Presidente : Ten. Fermo Arrigoni
fermoarrigoni@libero.it

VOGHERA - “Sezione Cavalleggeri di Monferrato
Col. MOV M Luigi Lanzuolo”
Via Emilia, 6 – 27058 Voghera (Pv)
Presidente : Cap.le Magg. Fabrizio Schiapacassa
ancvoghera@gmail.com



SOSTIENI anche Tu il

**TEMPIO SACRARIO
DELL'ARMA DI CAVALLERIA**



Informazioni su:
www.tempiocavalleriastaliana.it



Notiziario d'informazione A.N.A.C. della Lombardia "La Cavalleria Lombarda"
 Edito in proprio dal Consigliere Nazionale per la Lombardia Ten. Claudio Lucchini
 Collaborazione ai testi e stampa: Cav. Bruno Rizzotti
 Distribuzione on-line ai soli: Soci e Sezioni A.N.A.C. – amici e simpatizzanti.

La Newsletter "La Cavalleria Lombarda" è ad uso interno non pubblico, destinato ai Presidenti e ai Soci delle Sezioni A.N.A.C. della Lombardia – Per l'inserimento di notizie ed eventi, i Presidenti e Soci di Sezione sono invitati ad inviarli al Consigliere Nazionale della Lombardia Ten. Claudio Lucchini : mail: lucchini_claudio@libero.it